

4. In caso di risposta positiva alla prima questione e di risposta negativa alla seconda questione, se l'articolo 18, in combinato disposto con l'articolo 3, della direttiva 2009/103/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, concernente l'assicurazione della responsabilità civile risultante dalla circolazione di autoveicoli e il controllo dell'obbligo di assicurare tale responsabilità, debba essere interpretato nel senso che sono in contrasto con tale disposizione le norme nazionali ai sensi delle quali il danneggiato che non è più proprietario del veicolo danneggiato, in quanto lo ha venduto ricevendo un corrispettivo e che conseguentemente non può più riparare il veicolo, non può, di conseguenza, pretendere dalla compagnia assicurativa che assicura la responsabilità civile della persona responsabile del sinistro il pagamento dei costi di ripristino del veicolo nello stato antecedente all'evento dannoso e la sua pretesa è limitata al diritto di richiedere alla compagnia assicurativa il risarcimento dell'ammontare della sua effettiva e attuale perdita patrimoniale, ossia la differenza tra il valore del veicolo nello stato in cui si trovava prima del sinistro e la somma ricevuta a titolo di vendita del veicolo, aumentata dei costi di riparazione del veicolo effettivamente sostenuti e di altri costi pertinenti, già sostenuti, derivanti dal sinistro.

⁽¹⁾ GU L 263, 7.10.2009, pag. 11.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Sąd Okręgowy w Warszawie (Polonia) l'11 ottobre 2021 — TB

(Causa C-628/21)

(2022/C 95/13)

Lingua processuale: il polacco

Giudice del rinvio

Sąd Okręgowy w Warszawie

Parti

Istante: TB

Controinteressati: Castorama Polska Sp. z o.o., «Knor» Sp. z o.o.

Questioni pregiudiziali

1. Se l'articolo 8, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2004/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale ⁽¹⁾, debba essere interpretato nel senso che tale disposizione riguarda una misura di tutela dei diritti di proprietà intellettuale spettante soltanto quando venga accertata, nello stesso o in un altro procedimento, la titolarità di un diritto di proprietà intellettuale in capo al soggetto legittimato.

– in caso di risposta in senso negativo alla questione sub 1):

2. Se l'articolo 8, paragrafo 1, in combinato disposto con l'articolo 4, paragrafo 1, della direttiva 2004/48/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, sul rispetto dei diritti di proprietà intellettuale, debba essere interpretato nel senso che sia sufficiente rendere plausibile che tale misura riguarda un diritto di proprietà intellettuale esistente e non la prova di tale circostanza, in particolare nelle ipotesi in cui la richiesta di informazioni sull'origine e sulle reti di distribuzione di merci e di prestazione di servizi sia antecedente ad un'azione di risarcimento a titolo di violazione dei diritti di proprietà intellettuale.

⁽¹⁾ GU 2004, L 157, pag. 45.

Domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Tribunalul Bihor (Romania) il 18 ottobre 2021 — P.C.H. / Parchetul de pe lângă Tribunalul Bihor, Parchetul de pe lângă Curtea de Apel Oradea, Ministerul Public — Parchetul de pe lângă Înalta Curte de Casație și Justiție

(Causa C-642/21)

(2022/C 95/14)

Lingua processuale: il rumeno

Giudice del rinvio

Tribunalul Bihor